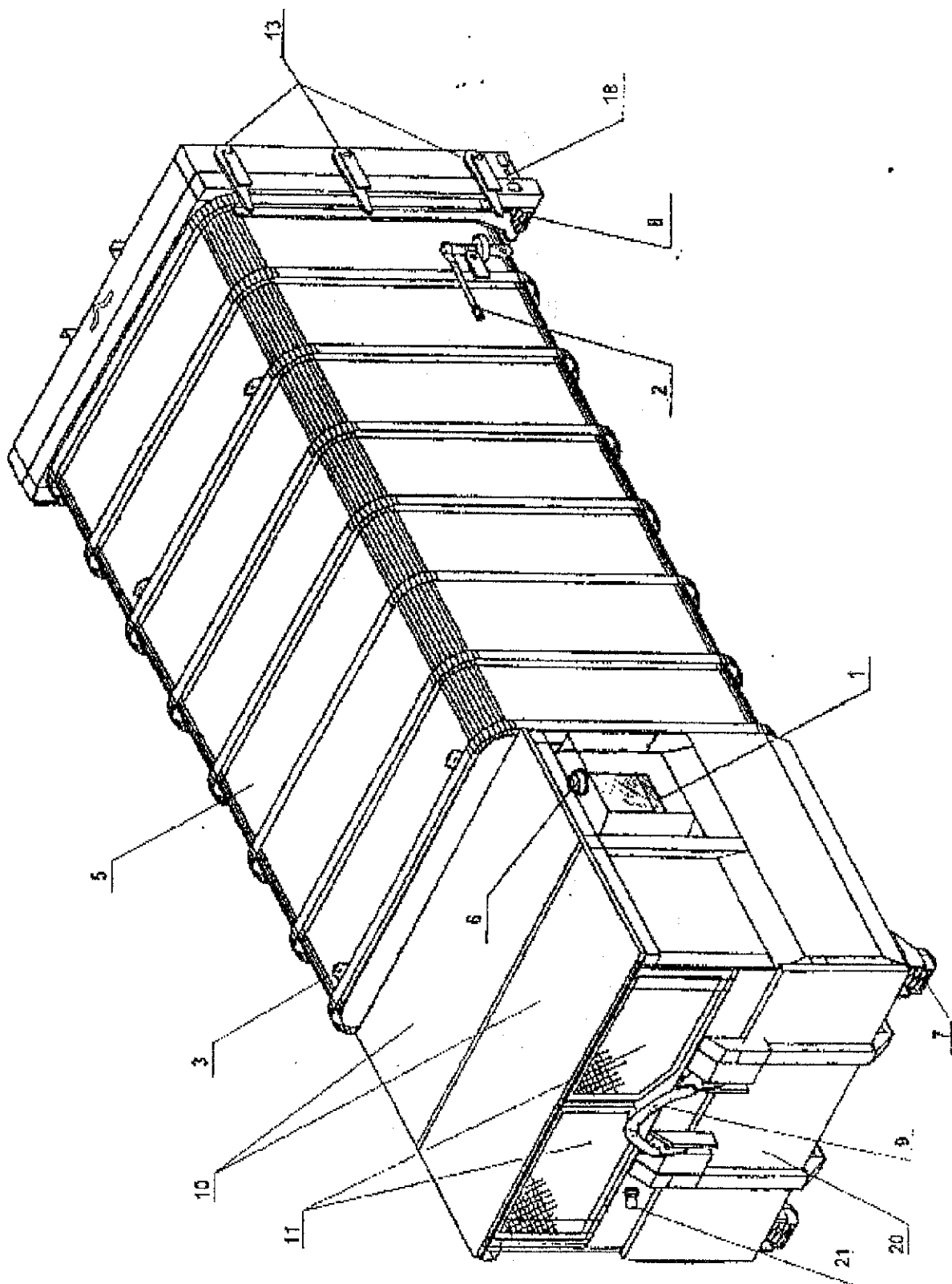


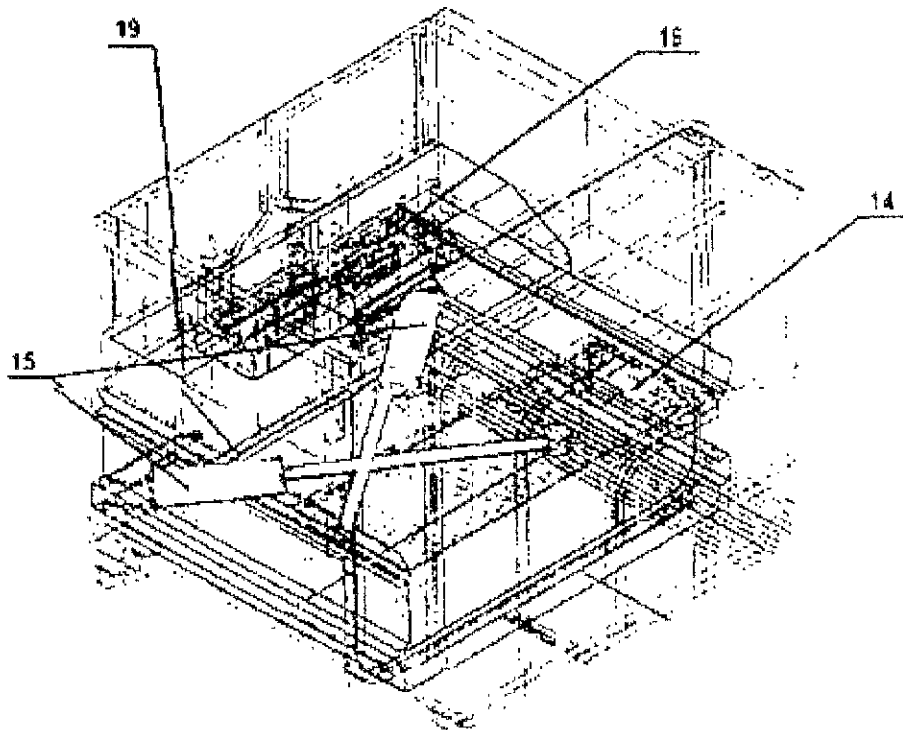
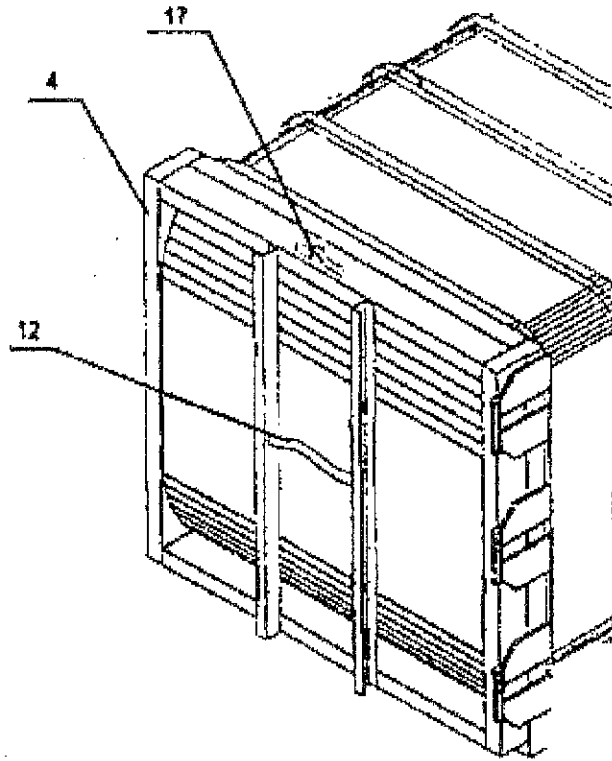
7.2 - Organi principali del compattatore

- 1) Quadro elettrico di comando e controllo
- 2) Cricca di sicurezza
- 3) Golfari di fissaggio imbracatura
- 4) Portellone
- 5) Cassa di compattazione
- 6) Lampeggiante luminoso
- 7) Rulli di scorrimento anteriori
- 8) Rulli di scorrimento posteriori
- 9) Perno di aggancio anteriore
- 10) Coperchio scorrevole
- 11) Cancellini di sicurezza
- 12) Perno di aggancio posteriore
- 13) Ganci di chiusura portellone
- 14) Pressore
- 15) Cilindri oliodinamici
- 16) Centralina idraulica
- 17) Gancio di sollevamento portellone posteriore
- 18) Bloccaggio supplementare di sicurezza portellone
- 19) Bocca di lupo
- 20) Portellone di accesso al vano cilindri
- 21) Arresto di emergenza supplementare frontale

7.2.1 - Tavola descrizione organi principali (tav.2)



7.2.2 - TAVOLA DESCRIZIONE ORGANI PRINCIPALI (tav. 3)



7.3 - DESCRIZIONE PARTI PRINCIPALI

7.3.1 - PRESSORE DI COMPATTAZIONE

E' costituito da una struttura in acciaio di qualità con opportuni rinforzi per la resistenza alle pressioni interne.

Due profilati, collocati sulle pareti laterali interne nella parte anteriore della macchina fungono da guida del pressore nel suo moto alternativo spiegato nelle operazioni di compressione del rifiuto.

Il moto del pressore è determinato da due cilindri oleodinamici a doppio effetto, montati a "X", cioè incrociati fra loro e posizionati anteriormente al pressore medesimo.

Il pressore, nel suo moto alternativo, trascina un pannello superiore applicato per evitare che i rifiuti immessi nella bocca di carico cadano dietro allo stesso.

7.3.2 - CASSA DI COMPATTAZIONE

Schematizzabile, come configurazione geometrica, ad un parallelepipedo, è formato da una struttura costituita dall'insieme di profilati e lamiere in acciaio di qualità, rinforzato esternamente tramite, correnti, montanti e/o centine.

Nel volume anteriore della cassa è ricavata la cosiddetta "bocca di carico" nella quale sono alloggiati il pressore e tutta l'impiantistica preposta al funzionamento della macchina.

Il vano interno, posteriore, a valle del volume occupato dalla "bocca di carico", è costruito con sezione leggermente tronco-conica-rettangolare, onde facilitare lo scarico del rifiuto compresso, che avviene per ribaltamento del compattatore quando installato sul veicolo provvisto di dispositivo atto all'incarramento, scarramento e ribaltamento di carrozzerie intercambiabili.

Sullo spigolo superiore trasversale, all'interno della cassa di compattazione appena oltre la "bocca di carico", sono collocate le staffe dentate flottanti, atte a contrastare la tendenza dei rifiuti, già trasferiti all'interno della cassa medesima, di rifluire, per effetto del ritorno "elastico", verso la zona di partenza della bocca di carico del compattatore.

La parete posteriore della cassa di compattazione è costituita da un portellone, con apertura del tipo "a bandiera" o "basculante", dotato di idonea guarnizione, compatibile con il prodotto stoccato, che garantisce una tenuta stagna.

Il sistema di chiusura è a ganci multipli, posti lateralmente nella parte posteriore del contenitore, azionati da un tirante comandato da una cricca del tipo a scatto libero.

Nel tipo "basculante" l'azionamento del portellone è ottenuto tramite una coppia di cilindri oleodinamici dotati di valvole di sicurezza di blocco.

Centralmente ad altezza adeguata, sul portellone è applicato un perno usato esclusivamente per la movimentazione del compattatore a terra, resa possibile anche dalla presenza dei rulli di appoggio e scorrimento sul terreno; il predetto perno non deve essere, in alcun caso, utilizzato per l'incarramento del compattatore a carico sul veicolo atto al suo trasporto.

Internamente il portellone è dotato di una superficie "a cuochiato" si da creare e per favorire lo scorrimento con moto rotazionale verso l'alto del prodotto compattato onde ottimizzare il riempimento della cassa ed uniformare il grado di compattazione del rifiuto.

Sulla parete anteriore è prevista la nicchia nella quale è applicato, tramite incernieramento, il perno di aggancio, del tipo ribaltabile, da usarsi nelle operazioni di incarramento sul veicolo, atto al suo trasporto, dotato di idoneo dispositivo.

7.3.3 - IMPIANTO IDRAULICO

Nel volume anteriore, all'interno del vano di contenimento del pressore e della "bocca di carico", è collocata la centralina elettro-idraulica ed i componenti dell'impianto oleodinamico (idraulico) che sovrintendono al funzionamento e controllo della macchina durante il suo utilizzo operativo.

La centralina idraulica è costituita da un serbatoio olio, da un motore elettrico asincrono accoppiato ad una pompa oleodinamica doppia, ad ingranaggi, di idonea cilindrata e da un filtro con grado di filtraggio adeguato sia sull'aspirazione che sulla mandata.

Due cilindri, con montaggio incrociato (del tipo a "X"), incernierati rispettivamente

all'interno della cassa dal lato del fondello ed al pressore dal lato dello stelo, consentono al medesimo di muoversi con moto alternativo avanti/indietro esercitando in tale modo, sui prodotti di rifiuto, la necessaria spinta si da permetterne la loro compattazione.

Una coppia di fine corsa elettrici comandano l'inversione di mandata dell'olio ai cilindri tramite valvola di controllo direzionale (distributore) elettroidraulica.

Un pressostato, tarato alla pressione massima di esercizio, interrompe la compattazione a cassa piena, ed anche nel caso in cui il pressore incontri ostacoli o intasamenti tali da fare aumentare la richiesta di forza di spinta oltre la pressione di esercizio massima consentita, evitando che imprevisti di questo genere possano danneggiare la macchina.

Il serbatoio dell'olio idraulico, di adeguata capacità, è dotato di segnalatore ottico di livello a finestra, di manicotto per il riempimento/rabbocco dotato di tappo con sfiato e di tappo di scarico inferiore supplementare per lo svuotamento.

Si rimanda inoltre al paragrafo relativo alla componentistica dell'impianto.

7.3.4 - IMPIANTO ELETTRICO

I componenti dell'impianto elettrico sono tutti costruiti nel rispetto delle normative specifiche previste in materia.

Sono previsti due arresti di emergenza costituiti da pulsanti a fungo rosso, in campo giallo, posti in posizione di facile accessibilità, onde interrompere immediatamente, se richiesto, il funzionamento del compattatore.

Si rimanda inoltre in appendice all'allegato specifico relativo alla parte impiantistica elettrica ed alla sua componentistica.

7.3.5 - ALIMENTAZIONE ALTERNATIVA CON ENERGIA TERMICA

Può essere usata, in luogo della corrente elettrica, una fonte alternativa di alimentazione costituita da un motore endotermico ausiliario a scoppio, autonomo e silenziato, con potenza, adeguata al tipo di compattatore.

Nel caso di adozione di tale equipaggiamento la dotazione del motore endotermico prevede, oltre agli accessori di normale corredo, anche un quadro di avviamento comando con chiave estraibile e una marmitta di scarico orientata verso l'alto onde evitare che le emissioni del motore possano interessare le zone praticate dagli operatori addetti.

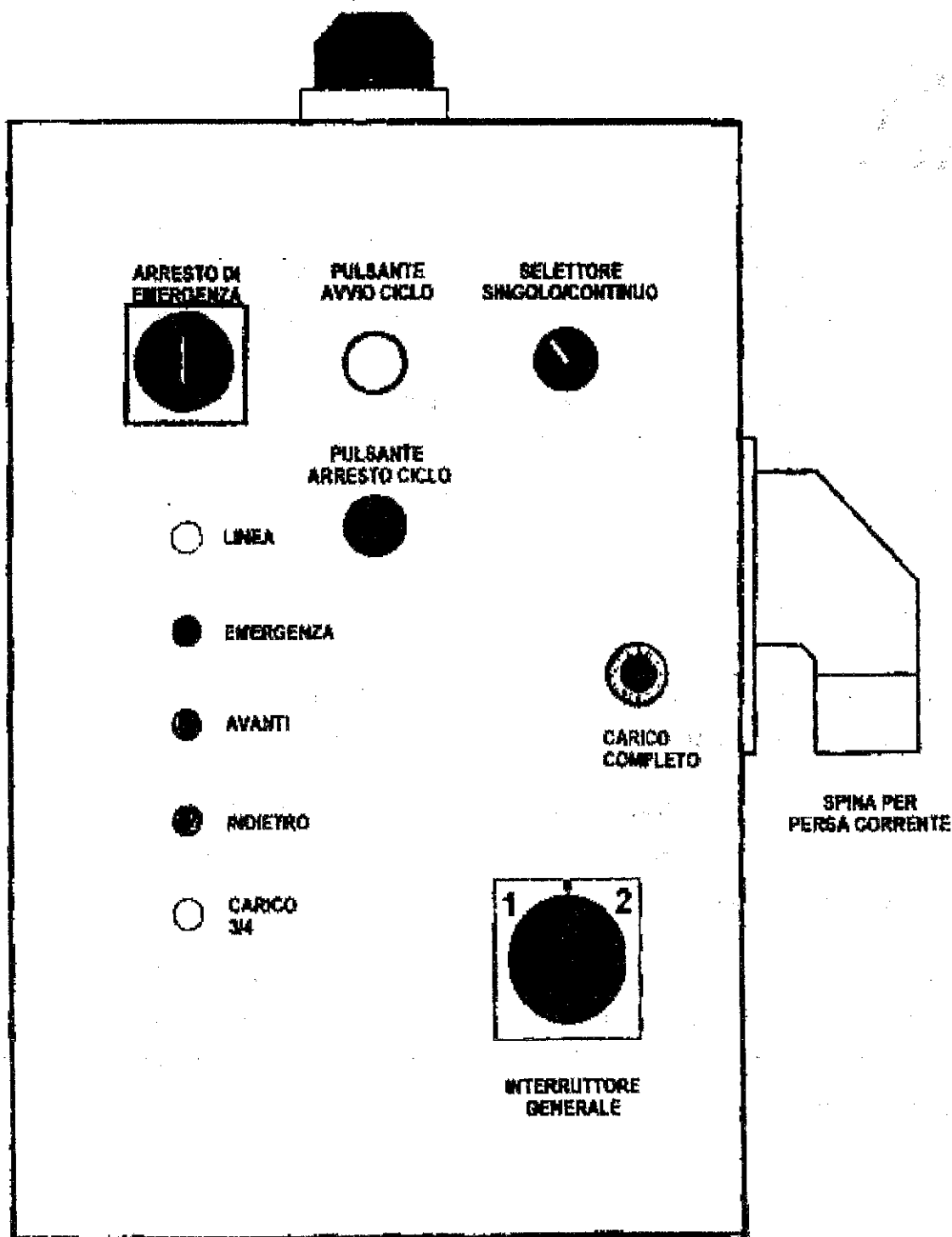
Qualora l'utilizzo operativo del compattatore avvenga in locali chiusi, gli stessi dovranno necessariamente, nel caso di alimentazione del compattatore con motore endotermico, essere dotati di adeguati aspiratori collegati direttamente al terminale della marmitta di scarico che convogliano all'esterno del locale i gas di scarico prodotti dal motore.

7.3.6 - ACCESSORI E DOTAZIONI DI CORREDO A RICHIESTA

- Motorizzazione elettrica con potenza KW 7,5 (10 HP)
- Motore endotermico ausiliario indipendente e silenziato
- Portellone posteriore ad apertura basculante idraulica
- Gancio abbattibile.
- Vasca liquami anteriore.

7.4 - QUADRO COMANDI (tav. 4)

- I comandi della macchina, sono posti all'interno di una cassetta metallica con grado di protezione IP 65, fissata alla cassa tramite staffe



7.4.1 - DISPOSITIVI DI SEGNALAZIONE ED ALLARME ACUSTICI E LUMINOSI (rif. tav. 4)

• Dispositivi acustici

- a) Segnale di allarme (nel quadro comandi), acustico temporizzato, che si attiva automaticamente non appena si agisce sul pulsante di avviamento. Il segnale acustico, che avverte della messa in marcia della macchina, si disinscrive autonomamente dopo circa 5 sec.



Prima della messa in funzione della macchina, l'operatore deve, comunque e sempre, accertarsi direttamente, che nella zona operativa della macchina non siano presenti persone e/o animali; diversamente non deve avviare la macchina e deve provvedere al loro immediato allontanamento.

- b) Segnale di allarme (nel quadro comandi), acustico continuo, che si attiva automaticamente non appena, con cassa - CARICO COMPLETO - si raggiunge il valore massimo della pressione di esercizio nel circuito oleodinamico di azionamento dei cilindri di spinta del pressore. (*)

• Dispositivi luminosi

- c) Segnalatore luminoso (sopra il quadro comandi), giallo ambra intermittente, che si attiva all'atto della messa in marcia della macchina e si disattiva al suo arresto.
- d) Segnalatore luminoso - CARICO 3/4 - (nel quadro comandi), giallo continuo, che si attiva quando la pressione di esercizio nel circuito oleodinamico di azionamento dei cilindri di spinta del pressore raggiunge i 3/4 del massimo valore di esercizio. (*)
- e) Segnalatore luminoso - CARICO COMPLETO - (nel quadro comandi), rosso continuo, che si attiva automaticamente non appena, con cassa completamente piena, si raggiunge il valore massimo della pressione di esercizio nel circuito oleodinamico di azionamento dei cilindri di spinta del pressore. (*)
- f) Segnalatore luminoso - EMERGENZE - (nel quadro comandi), rosso continuo, che si attiva con cancelletti aperti o non correttamente chiusi e rosso intermittente, nel caso in cui il livello dell'olio nel serbatoio della centralina scenda al di sotto del minimo prescritto.

(*) Nota: questi dispositivi di segnalazione possono attivarsi anche a causa di un repentino aumento della pressione nel circuito oleodinamico dovuta ad un sovraccarico anomalo all'interno della cassa, oppure ad un ostacolo nella corretta corsa del pressore.



In tale evenienza l'operatore addetto deve immediatamente fermare la macchina ed intervenire rimuovendo la causa che ha prodotto l'anomalia di funzionamento.

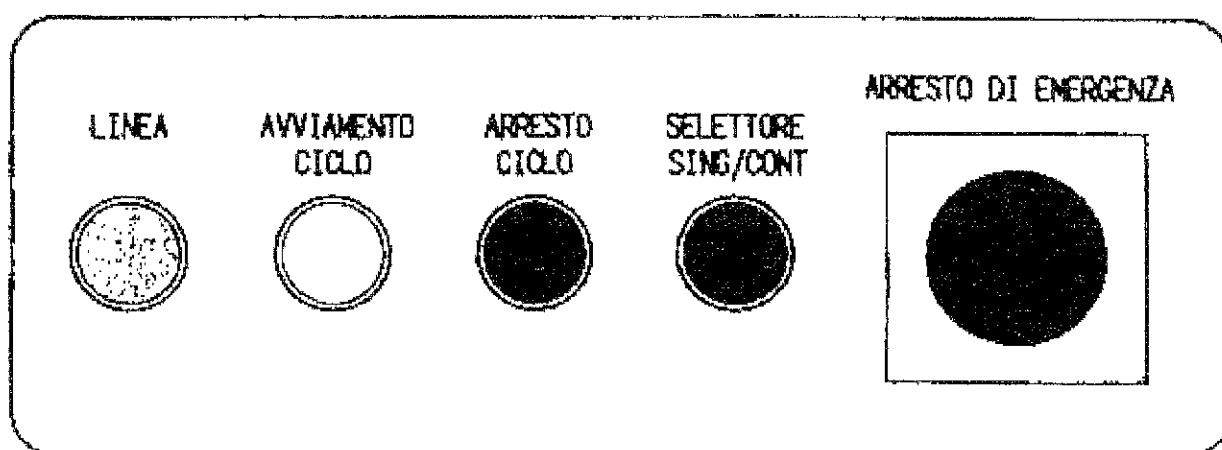
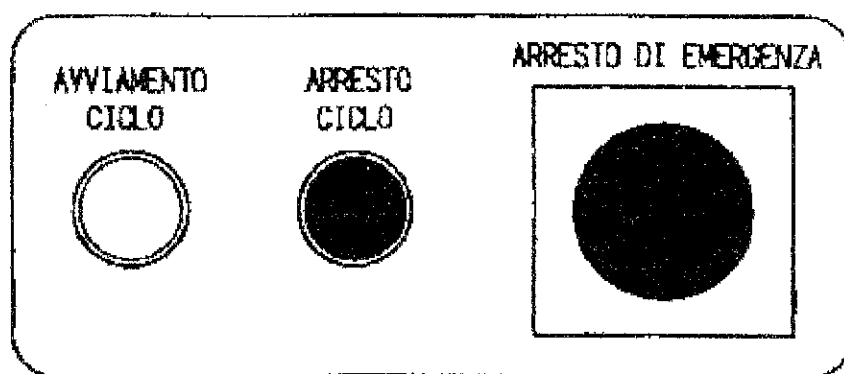
g) Sono inoltre presenti, nel quadro comando, le seguenti segnalazioni luminose sul quadro:

- spia bianca a luce fissa - LINEA - che segnala tensione nel quadro;
- spia verde a luce fissa - AVANTI - corsa del pressore in avanti;
- spia verde a luce fissa - INDIETRO - corsa del pressore indietro;

I segnalatori, sia acustici che luminosi, funzionano tutti in in bassa tensione (24 volt).

7.5 - PULSANTIERA DI COMANDO (tav. 5)

PULSANTIERA COMPATTA



PULSANTIERA COMPLETA

- L'arresto generale di tutti gli organi in movimento della macchina è possibile azionando il pulsante nero di arresto ciclo: immediatamente si arresta il motore e con esso tutti gli organi in movimento della macchina.

(vedi tav. 4 - 5)

- In caso di necessità o di emergenza, si possono arrestare immediatamente e completamente tutti gli organi della macchina agendo sui pulsanti, fungo rosso, dell'arresto di emergenza. (vedi tav. 4 - 5)

- La messa fuori servizio della macchina, prima di trasportarla allo scarico, con un adatto veicolo dotato di dispositivo a gancio, atto all'incarramento scarramento e ribaltamento di carrozzerie intercambiabili, oppure per fine lavoro, prevede le seguenti operazioni:

- a) agire sul pulsante di arresto ciclo
- b) portare l'interruttore generale in posizione neutra togliendo tensione al quadro
- c) chiudere la bocca di carico con il coperchio ed i cancelletti
- d) agire sull'interruttore esterno togliendo tensione al cavo di collegamento;
- e) staccare la presa del cavo di alimentazione dalla rete esterna dalla spina fissa del quadro
- f) azionare il pulsante dell'arresto di emergenza del quadro e staccare la chiave.



- Il pulsante "arresto di emergenza", posto sul quadro comandi, è dotato di riarmo a chiave: il disinserimento della chiave dopo un azionamento senza riarmo, inibisce l'uso del compattatore: la chiave di riarmo dell'arresto di emergenza deve essere custodita dall'operatore addetto che ne è responsabile.

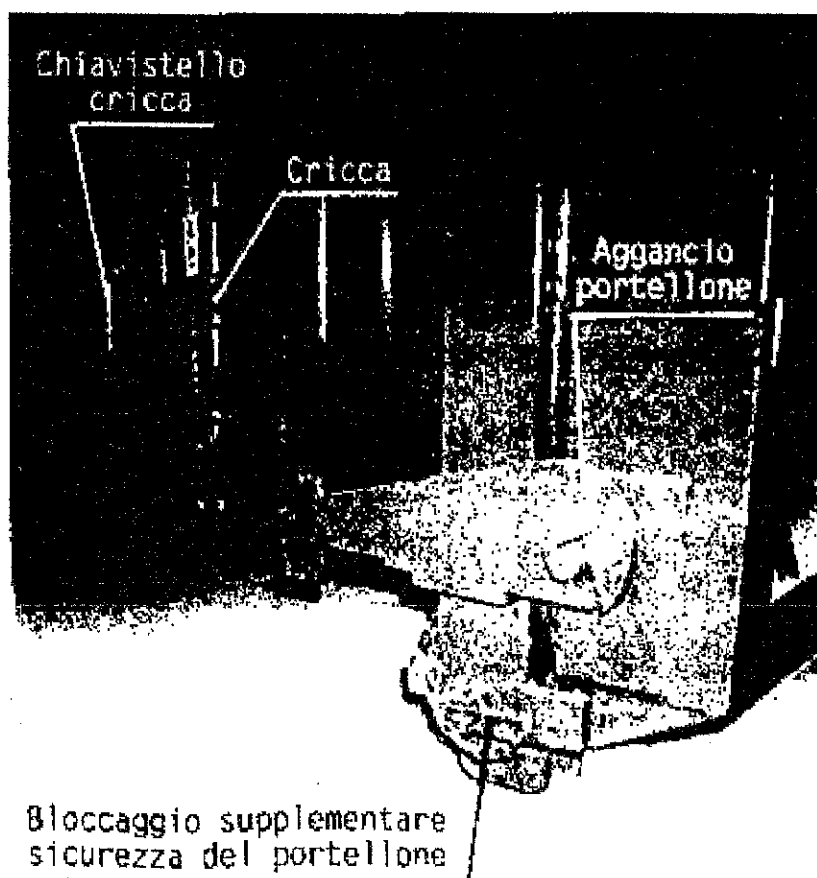
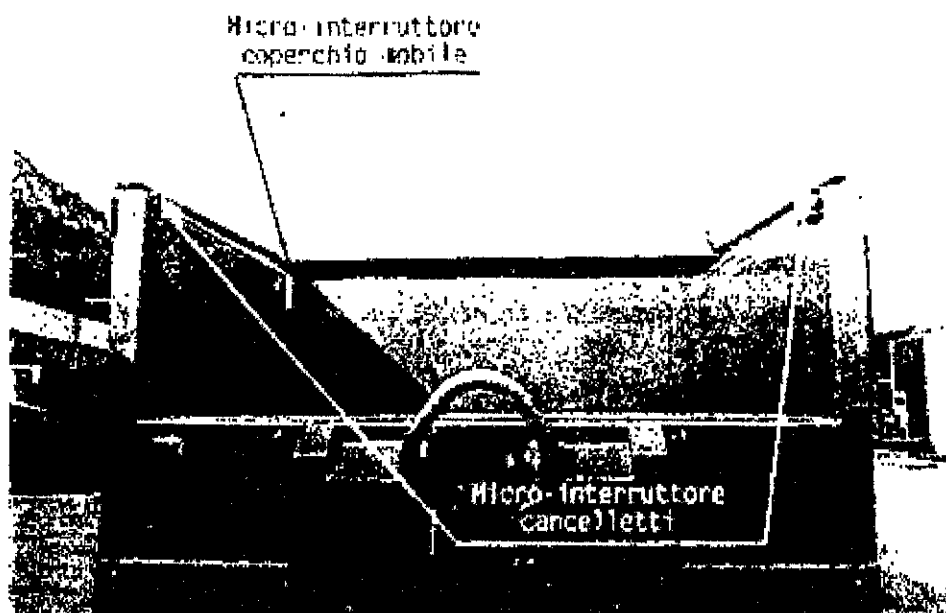
7.6 - DESCRIZIONE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E SICUREZZA

7.6.1 - ELENCO DISPOSITIVI

- Arresto di emergenza sul quadro comandi (rif. tav. 2 - part. 1)
- Arresto di emergenza supplementare frontale (rif. tav. 2 - part. 21)
- Cancellini di chiusura bocca di carico (rif. tav. 2 - part. 11)
- Coperchio scorrevole di chiusura bocca di carico (rif. tav. 2 - part. 10)
- Micro-interruttori di sicurezza sui cancellini (rif. tav. 6)
- Micro-interruttore di sicurezza sul coperchio scorrevole (rif. tav. 6)
- Cricca bloccaggio portellone posteriore (rif. tavv. 7 e 2 - part. 2)
- Fermo supplementare portellone posteriore (rif. tavv. 7 e 2 - part. 18)
- Valvole di blocco sui cilindri apertura portellone basculante
- Puntone di sicurezza per portellone basculante aperto

7.6.2 - DISPOSITIVI DI SICUREZZA E PROTEZIONE CANCELLETTI, COPERCHIO E PORTELLONE

(tavv. 6 - 7)



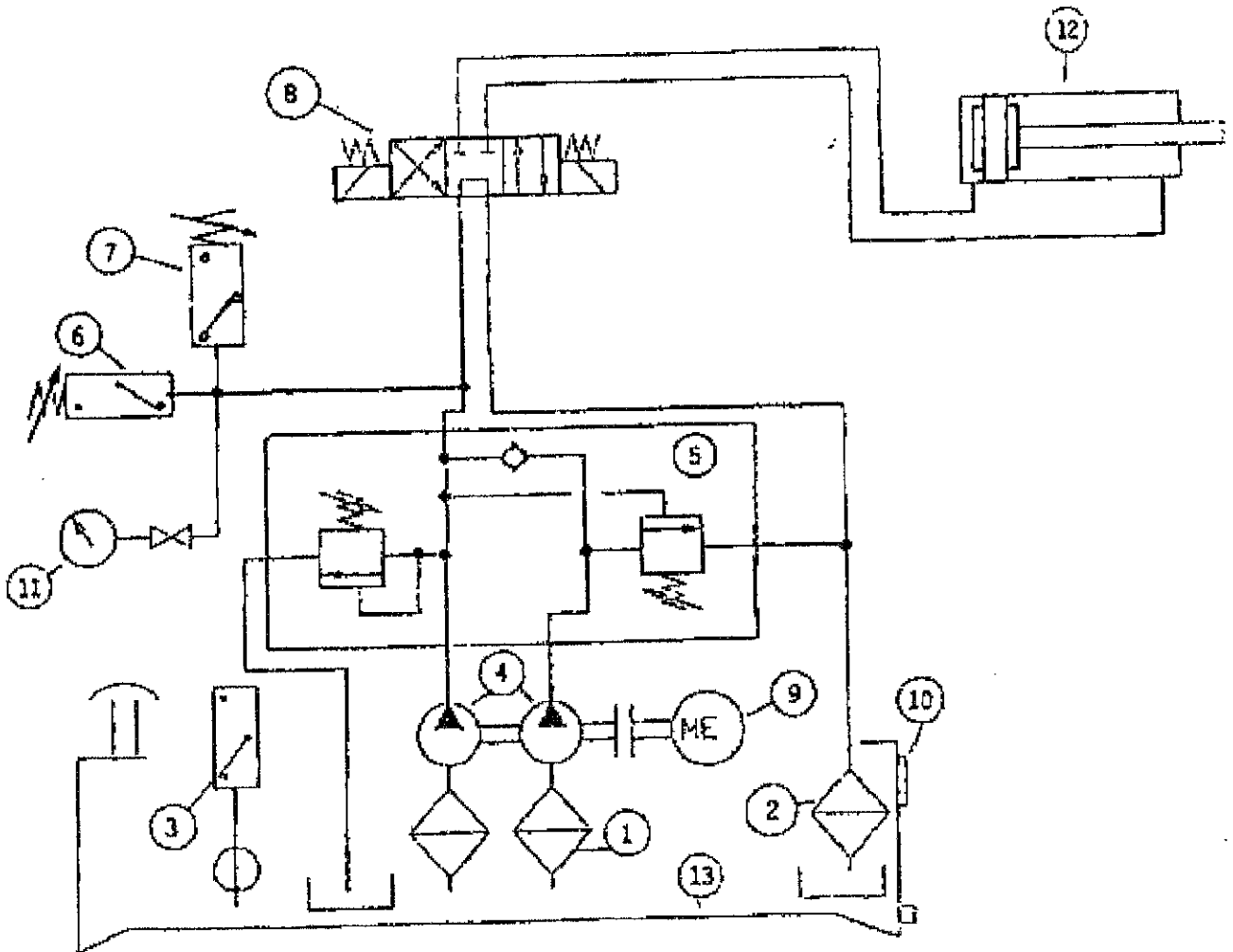
7.7 - MASSA DEGLI ORGANI PRINCIPALI DEL COMPATTATORE (tab. 8)

Tipo	corpo pressora [Kg]	cilindro cad. [Kg]	centralina oleodinamica [Kg]	partellone posteriore [Kg]
M - 16	500	110	120/140	520
M - 20	500	110	120/140	520
M - 24	500	110	120/140	520

Nota:

- * Caratteristiche tecniche e descrizioni sono forniti a titolo indicativo e non impegnativo e possono essere variati dal costruttore, in qualsiasi momento, senza obbligo di alcun preavviso e/o comunicazione.

7.8 - SCHEMA IMPIANTO OLEODINAMICO (tav. 9)



Nota:

* Caratteristiche tecniche e descrizioni sono forniti a titolo indicativo e non impegnativo e possono essere variati dal costruttore, in qualsiasi momento, senza obbligo di alcun preavviso e/o comunicazione.

7.8.1- LEGENDA IMPIANTO OLEODINAMICO (rif. tav. 9)

1. FILTRI SULL'ASPIRAZIONE
2. FILTRO SUL RITORNO
3. LIVELLOSTATO
4. POMPA DOPPIA
5. VALVOLA
6. PRESSOSTATO - CASSA RIEMPIMENTO COMPLETO
7. PRESSOSTATO - CASSA RIEMPIMENTO A 3/4
8. ELETTROVALVOLA
9. MOTORE ELETTRICO
10. LIVELLO VISIVO OLIO
11. MANOMETRO PRESSIONE CIRCUITO
12. CILINDRI AZIONAMENTO SPINTORE - n° 2
13. VASCA CENTRALINA

SERBATOIO CENTRALINA OLEODINAMICA

Capacita'	lt.90
Segnalatore di livello:	ottico elettrico
Tasso di carico:	6"

MOTORE ELETTRICO

Marca :	Varie
Tipo:	asincrono a 4 poli
Tensione:	380 V
Velocita':	1.450 giri/min.
Potenza:	5,5 kw (7,5)

CILINDRI

Alesaggio:	mm 110
Stelo:	mm 80
Corsa:	mm 1030
Attacchi tubazioni:	n° 2,5
Pressione d'esercizio:	bar 190
Pressione massima:	bar 210
Materiale:	st 52,3 bk-s

POMPA DOPPIA

Marca:	Varie
Cilindrata:	cmc/giro 15+30
Pressione esercizio:	bar 190
Pressione max:	bar 210

ELETTROVALVOLA DIREZIONALE

Marca :	Varie
Temperatura d'esercizio:	- 10°c./+70°c.
Pressione massima d'esercizio:	bar 300
Frequenza corrente:	hz 50/60
Tensione:	v 24/dc

PRESSOSTATI

Marca:	Varie
Temperatura d'esercizio:	-10°c./+70°c.
Pressione massima d'esercizio:	bar 300
Frequenza corrente:	hz 50/60
Tensione:	v 24/dc

8 - TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE DELLA MACCHINA

8.1 - PREMESSA



- Le operazioni di sollevamento trasporto e/o movimentazione della macchina devono essere eseguite da personale autorizzato rispettando quanto di seguito descritto relativamente alla imbracatura: l'uso e la conduzione degli apparecchi di sollevamento e dei veicoli idonei alla movimentazione devono essere demandati a personale istruito, formato ed informato in materia.

8.2 - IMBRACATURA E SOLLEVAMENTO DELLA MACCHINA (rif. Tav. 10)

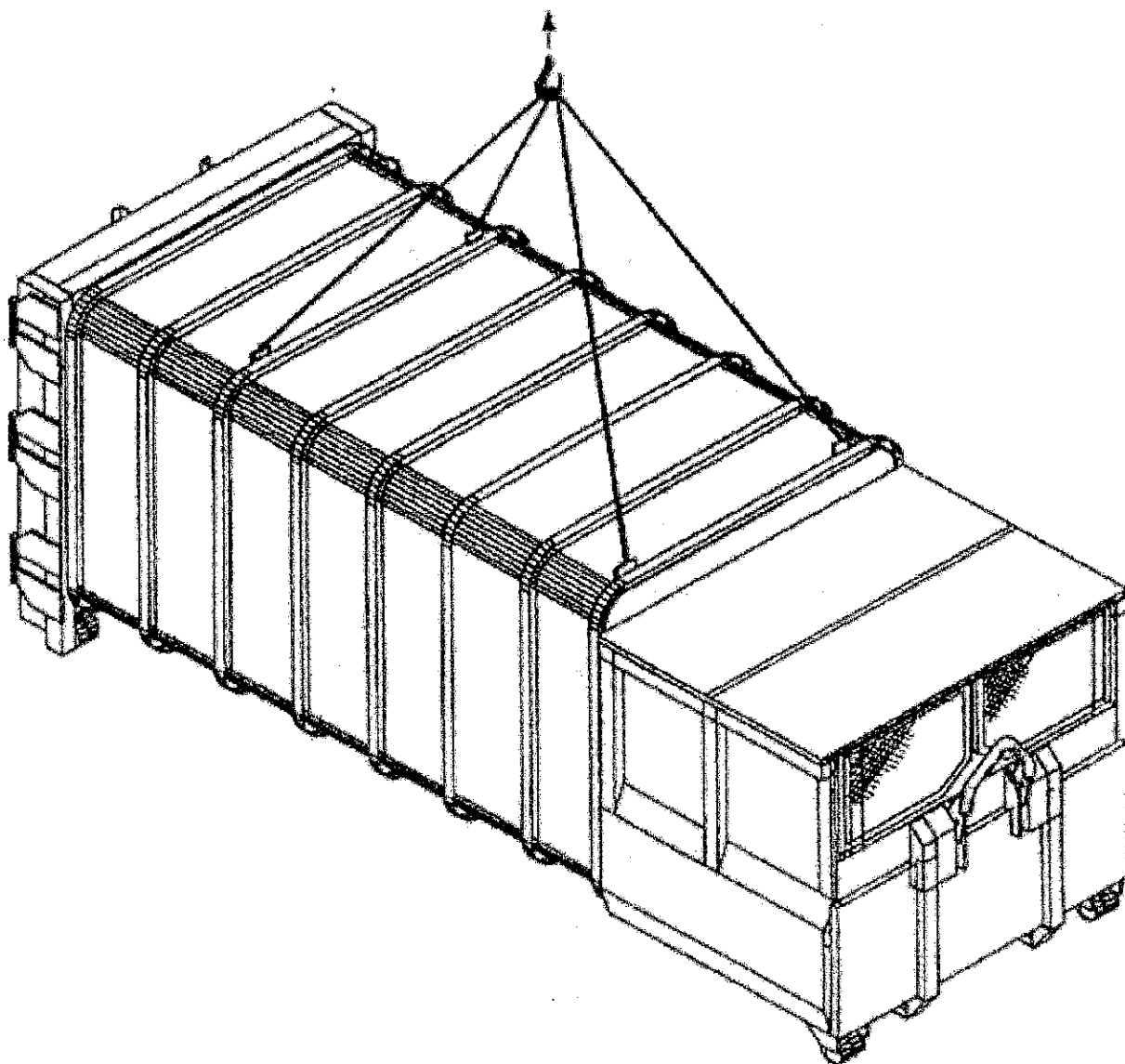
- L'imbracatura della macchina deve essere fatta agganciando ai quattro attacchi, previsti sopra il "cielo" del compattatore, idonei golfari, o altri accessori.
- Il sollevamento deve sempre essere eseguito tramite carro-ponte, o altri adatti apparecchi di sollevamento, avendo cura di scegliere dispositivi di imbracatura quali, funi, cavi, catene, ecc. ed i golfari, o altri idonei organi di attacco, di portata adeguata alla massa della macchina da sollevare.
- La macchina, quando caricata su di un mezzo di trasporto, deve essere ancorata stesso, dal trasportatore, con idonei dispositivi che ne assicurino la stabilità, durante la marcia su strada del mezzo: il trasportatore è responsabile dell'ancoraggio della macchina al veicolo.

8.3 - MASSA DELLA MACCHINA E COMPONENTI

- I valori delle masse dei compattatori e degli organi principali, non movimentabili manualmente, sono riportati ai paragrafi 7.1. e 7.7

8.4 - ESEMPIO DI IMBRACATURA PER IL SOLLEVAMENTO DELLA MACCHINA (tav. 10)

- USARE IDONEI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
- USARE FUNI O CATENE DI ADEGUATA PORTATA



- USARE ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO ADEGUATI
- LE OPERAZIONI DI SOLLEVAMENTO DEVONO ESSERE FATTI DA ALMENO DUE OPERATORI

8.5 - SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE DEGLI ORGANI DELLA MACCHINA



Gli organi della macchina non movimentabili a mano devono essere movimentati tramite idonei apparecchi di sollevamento nell'osservanza delle prescrizioni, relative ai punti di attacco, di seguito illustrate

8.5.1 - MOVIMENTAZIONE DELLA CASSA (rif. tav. 10)

Si devono usare gli stessi attacchi previsti per il sollevamento della macchina, vedere tav. 10

8.5.2 - MOVIMENTAZIONE DEL PORTELLONE posteriore (tav. 11)

Si deve usare l'attacco previsto per sul traverso superiore.

